



**RAPPORTO SULL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'AMBITO DEL PER-
MESSO DI RICERCA DI IDROCARBURI "PIUME TAYD", A COR-
REDO DELLA DICHIARAZIONE DI RINUNCIA IN DATA 4 OTT. 1977**

**Il permesso è stato interessato da due prospezioni
sismiche eseguite in due periodi distinti (v.si all.
1):**

**dal 5/3/1975 al 5/5/1975 nella parte Nord e centrale
del permesso;**

dal 6/12/1976 al 12/1/1977 nella parte Sud.

**I rispettivi rilievi sono stati affidati alla SIAG
di Bollate e la WESTERN RICERCHE GEOFISICHE di Mila-
no ha effettuato l'elaborazione dei dati di campagna.**

**Il primo periodo di lavoro, per complessivi 2,06 mesi
squadra, ha permesso l'escursione di km. 77,725 di pro-
filo di cui km. 68,025 in copertura 600% e km. 9,700
in copertura 1200% (linea 7). I punti di coppia sono
stati complessivamente 734. La registrazione è sta-
ta effettuata con registratore TI DFS 10.000 comp. a
24 canali. Modalità di esecuzione: dispositivo
1150 m. - Gruppo di geofoni distanziati di 50 m e n.
24 geofoni per traccia.**

**Foro singolo di 21 m. - cariche di 45 Kg. per foro
1 detonatore per spar. Perforati 757 pozzi per
16.251 m.**

Consumi: 3275 Kg. di esplosivo (42,100 Kg per km) -

MONTEISON S.p.A.
[Signature]

Detonatori n. 980 (n. 13 per km)

Rendimenti: produzione del registratore 37,700 km/
mese

produzione perforazione 367 pozze-
tti/
mese per 7890 m/mese

N° 9 punti di sparo al km.

Nel secondo periodo, per complessivi 0,96 mesi/quadra, sono stati rilevati km. 46,925 di profili in apertura 600%, per n. 173 punti di tiro.

La registrazione è stata effettuata con registratore TI DPS V a 48 canali.

Modalità di esecuzione: dispositivo 2550 m - gruppi geofoni distanziati 50 m. 24 geofoni per gruppo.

Foro singolo di 24 m. con cariche di kg. 4,5 e di esplosivo per foro e n° 2 detonatori.

Perforati 183 pozze-
tti per 4173 m.

Consumi: 755 kg di esplosivo (16 Kg per km) - Detonatori n. 385 (n. 8 per km)

Rendimenti: produzione dal registratore 48,800 km/
mese

produzione perforazione 190 pozze-
tti/
mese per 4350 m/mese

n. 4 punti di sparo per km.

Complessivamente sono quindi stati registrati sul percorso Fiume Tavo:

- Km. 114,950 di profilo a copertura 600%

- Km. 9,700 " " " " 1200%

per un totale di Km. 124,650

- Perforati n. 907 punti di sparo per 20.424 m di
pessetti

- Consumi: 4032 Kg. di esplosivo (32 Kg per km) -

Detonatori n. 1349 (n. 11 per Km)

- Rendimenti: km. 41,275/mese

N. pessetti 311/mese per n. 6763/mese

N. 7 punti di sparo a km.

Dal punto di vista qualitativo si deve notare che la
qualità media delle sezioni sismiche registrate nel
la zona è piuttosto mediocre (v. ai all. 1 e all. 3).
Il top del substrato prepliocenico si evidenzia ab-
bastanza bene, ma in tutta la serie molto potente
del Pliocene Inferiore gli eventi sono molto poveri
e discontinui. Sono stati effettuati numerosi e ri-
petuti tentativi di "riprocessing" ma il migliora-
mento non è mai stato sostanziale; sulla base anche
delle indicazioni dei pozzi perforati nelle zone
circostanti si ritiene che tale qualità delle sezio-
ni sia da attribuire non tanto ad improprie tecniche
di registrazione quanto alla reale natura stratigrafica
e tettonica dei sedimenti.

Nella serie del Pliocene Inferiore, obiettivi poten-

siale di maggior interesse della ricerca, la tettonica è infatti estremamente esasperata, con pieghe molto strette e ripetuti sovraccorrimenti; l'estrema plasticità della serie e la posizione regionale della area (con raccorciamenti importanti della fessa di subsidenza) hanno favorito l'accentuazione dei fenomeni tettonici. In tali condizioni anche le tecniche di migrazione, attuate su alcune linee, hanno dato risultati solo parzialmente soddisfacenti.

Per quanto riguarda più in particolare le indicazioni strutturali emerse dalle prospezioni, esse si possono così riassumere:

- a) a livello substrato pre-pliocenico sono presenti diversi trend N-S, con elementi strutturali blandi, il principale dei quali presenta chiusure critiche non provate, soprattutto verso nord (percorso F. Veneto). La profondità degli eventuali obiettivi sottostanti l'orizzonte sismico è estremamente elevata (oltre i 7000-7500 m).
- b) la situazione della serie pliocenica immediatamente sovrastante il substrato è stata fatta oggetto di particolari studi ed interpretazioni; purtroppo si è riscontrato che i movimenti di traslazione hanno interessato il Pliocene fino a profondità molto elevate, con conseguente estrema riduzione



della serie "autotona" ed assistenza quindi di significative serie plioceniche confermi con il substrato;

- a) un elemento frontale pliocenico profondo, caratterizzato da scollamento sui gessi forse non rilevante, è presente nella parte est del permesso ma la sua strutturalmente più alta ricade nello adiacente permesso Monte Silvano;
- d) nell'area centrale del permesso si ritrovano localmente all'interno della serie del Pliocene Inferiore segnali che hanno permesso di elaborare isolati tentativi di carte in isocrono; tuttavia tali segnali sono estremamente discontinui e la validità delle interpretazioni è di conseguenza molto dubbia. L'area, in effetti, appare, ^{interessata} come sopra citato, da uno strisciamento "a ventaglio" progressivamente più importante da nord a sud, con frequente "distruzione" di ogni regolare assetto tettonico;
- e) il top del Pliocene Inferiore presenta un significato stratigrafico relativo, in quanto si tratta più che altro di una superficie di contatto post-tettonica; esso è già stato perforato da alcuni pozzi senza risultati apprezzabili;
- f) un elemento superficiale relativamente tranquillo

è stato messo in evidenza nella parte sud-occidentale del permesso a livello base del Pliocene Superiore ma la chiusura della zona, di alto, accettabile in direzione E-W, manca in direzione sud-ovest; sussistono inoltre molte incertezze sulla presenza di validi reservoirs (assenti a Colleservino) e sulla natura degli eventuali fluidi (presenza di acque dolci o salmastre).

In conclusione: i risultati delle prospezioni sismiche, unitamente a quelli degli studi geologici e di sintesi, non hanno permesso di evidenziare i temi di ricerca profondi e di media profondità che costituissero l'obiettivo della ricerca in questa area. Le condizioni regionali e le particolari caratteristiche dei singoli elementi tettonici presenti nell'area determinano infatti una situazione cui, nonostante il dettaglio dei lavori eseguiti, non è possibile pervenire alla ubicazione di pozzi esplorativi per l'assenza di trappole sia strutturali che stratigrafiche valide.

I consiglieri del permesso sono addivenuti, di conseguenza, alla decisione di presentare istanza di rinuncia al permesso stesso.

MONTEDISON S.p.A.

